

## L'EDIZIONE CARDANIANA DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE; UN'OCCASIONE PERDUTA<sup>1</sup>

Nota del m.e. ENRICO ISACCO RAMBALDI (\*)

(Adunanza del 5 giugno 2014)

SUNTO. – *L'edizione cardaniana del Consiglio nazionale delle ricerche; un'occasione perduta.* Il contributo illustra le carenze d'impostazione scientifica che provocarono il fallimento del "Progetto Cardano", ch'era stato promosso dal «Centro del consiglio nazionale delle ricerche per lo studio del pensiero filosofico del cinquecento e del seicento in relazione ai problemi della scienza» fondato da Mario Dal Pra, e che avrebbe dovuto realizzare un'edizione critica delle opere del medico, matematico, astrologo e filosofo Girolamo Cardano (Pavia 1501-Roma 1576).

\*\*\*

ABSTRACT. – *The Cardano edition from the Consiglio nazionale delle ricerche has been a wasted opportunity.* It shows the lack of an accurate systematic approach that led to the Cardano Project ending in failure. The project had been fostered by the "National research council Center for the study of philosophical thought in the 16<sup>th</sup> and 17<sup>th</sup> centuries in relation to scientific questions", set up by Mario Dal Pra. The aim had been for it to prepare a critical edition of the works of the doctor, mathematician, astrologist and philosopher Girolamo Cardano (Pavia 1501-Rome 1576).

---

(\*) E-mail: enrico.rambaldi@unimi.it

<sup>1</sup> Il presente intervento è una sintesi della mia *Breve storia delle edizioni cardaniane del Consiglio Nazionale delle Ricerche*, in «Rivista di storia della filosofia», LXV (2010), 4, pp. 745-773.

Fondato da Mario Dal Pra negli anni Sessanta del secolo scorso e da lui diretto fino al 1982, il «Centro [del Consiglio nazionale delle ricerche] per lo studio del pensiero filosofico del Cinquecento e del Seicento in relazione ai problemi della scienza» s'occupò soprattutto del movimento libertino e delle moderne scienze della vita; indirizzi di ricerca confermati durante le direzioni di Arrigo Pacchi (1982-1989) e di chi vi parla (1989-1993), ma progressivamente abbandonati con la direzione di Guido Canziani (1993-2002), che a scopo primario del «Centro» elesse un'*edizione critica* delle opere di Girolamo Cardano.

Alla direzione scientifica del «Progetto Cardano» si dedicarono Guido Canziani e una ricercatrice del «Centro», Marialuisa Baldi. Verso la metà degli anni Novanta, i due ricercatori cominciarono ad «anticipare» l'edizione di testi e materiali: una redazione del *De libris propriis*,<sup>2</sup> un escerto dell'*editio secunda* del *De utilitate ex adversis capienda*,<sup>3</sup> tre lettere di Cardano<sup>4</sup> e alcuni manoscritti d'argomento cardaniano.<sup>5</sup> Questi materiali, presentati come «appunti», «note preliminari», «trascrizioni provvisorie», «riflessioni introduttive», «rapidi itinerari» e così via, risultarono distanti dai requisiti d'una *edizione critica*, sia per l'assenza di rigorosi criteri di trascrizione, di punteggiatura e d'ortografia, sia per la sbrigatività delle introduzioni e delle note storiche. Lacune che, oltre a comportare l'abbandono della méta dell'*edizione critica*, generarono perplessità sulla stessa gestione scientifica del «Progetto Cardano», anche per l'evidente disparità tra il carattere approssimato di quelle «anticipazioni» e i livelli scientifici molto elevati

<sup>2</sup> Girolamo Cardano, *Una quarta redazione del De libris propriis*, a cura di Marialuisa Baldi e Guido Canziani, in «Rivista di storia della filosofia», LIII (1998), 4, pp. 767-798.

<sup>3</sup> Id., *Dalla "secunda editio" del De utilitate*, a cura di Marialuisa Baldi e Guido Canziani, in *Girolamo Cardano. Le opere, le fonti, la vita*, Atti del Convegno internazionale di studi, Milano (11-13 dic. 1997) a cura di Marialuisa Baldi e Guido Canziani, Angeli, Milano 1999 (in seguito: Atti 1999), pp. 499-512.

<sup>4</sup> *Alcune lettere di Basilea*, a cura di Marialuisa Baldi e Guido Canziani, in *Cardano e la tradizione dei saperi*, Atti del secondo Convegno internazionale di studi, Milano (23-25 maggio 2002) a cura di Marialuisa Baldi e Guido Canziani, Angeli, Milano 2003 (in seguito: Atti 2003), pp. 519-523.

<sup>5</sup> *La circolazione dei manoscritti cardaniani. Alcuni documenti*, a cura di Marialuisa Baldi e Guido Canziani, in Atti 1999 cit., pp. 477-497.

del *Pronostico generale*<sup>6</sup> e del *De orthographia*,<sup>7</sup> due testi di Cardano allora editi a cura di studiosi non organicamente legati al «Centro», Germana Ernst e Raffaele Passerella.

Si sperava tuttavia che i volumi dell'edizione sarebbero stati esenti da mende gravi, dato che nel sito ufficiale del "Progetto Cardano" si leggeva il solenne impegno che tutto il materiale sarebbe stato sottoposto al vaglio di un Comitato Scientifico, che avrebbe «*garanti[to] l'uniformità dell'edizione, stabilendo criteri omogenei per la realizzazione degli apparati e il trattamento filologico dei testi*».<sup>8</sup>

Grande fu quindi la delusione all'uscita del primo volume della progettata *edizione critica*, il *De libris propriis*,<sup>9</sup> curato da Ian Maclean. L'edizione, riguardo alla quale vari componenti il Comitato Scientifico del "Progetto Cardano" lamentarono che non fosse stato loro sottoposta in via preliminare, mancava di doppio apparato (che invece figurerà in successivi volumi cardaniani del Cnr) ed era poco rigorosa nei criteri di trascrizione, uniformazione ortografica e punteggiatura. Inoltre, come osservò Giovanni Orlandi,<sup>10</sup> Maclean si era ristretto a raccogliere e pubblicare una di seguito all'altra le quattro redazioni dell'opera, senza compiutamente esaminarne lo sviluppo diacronico né indagare i nodi teorici e le circostanze storiche che avevano spinto Cardano a ripetutamente e profondamente rimaneggiarla.

La situazione parve del tutto migliorare con i primi sette libri del *De subtilitate*,<sup>11</sup> usciti a cura di Elio Nenci. L'edizione era dotata di dop-

---

<sup>6</sup> Girolamo Cardano, *Pronostico generale*, a cura di Germana Ernst, in Atti 1999 cit., pp. 461-475.

<sup>7</sup> Id., *Liber de orthographia*, a cura [e con traduz. it.] di Raffaele Passarella, in Atti 2003, pp. 530-617.

<sup>8</sup> [www.cspf.mi.cnr.it/cardano](http://www.cspf.mi.cnr.it/cardano). Il Comitato Scientifico era composto da Giovanni Aquilecchia, Marialuisa Baldi, Davide Bigalli, Jean-Yves Boriaud, Guido Canziani (coordinatore), Thomas Cerbu, Eugenio Di Rienzo, Germana Ernst, Paolo Galluzzi, Enrico Giusti, Alfonso Ingegno, Eckhard Kessler, Jacques Le Brun, Ian Maclean, Pierre Magnard, Nancy Siraisi, Maurizio Vitale.

<sup>9</sup> Girolamo Cardano, *De libris propriis. The Editions of 1544, 1550, 1557, 1562, with Supplementary Material*. Edited with an introduction and chronology of Cardano's works by Ian Maclean, Angeli, Milano 2004.

<sup>10</sup> Giovanni Orlandi, *Sincronia e diacronia. Su una recente edizione del De libris propriis di Girolamo Cardano*, in «Rivista di storia della filosofia», LXI (2006), 4, pp. 949-954.

<sup>11</sup> Girolamo Cardano, *De subtilitate*. Edizione critica a cura di Elio Nenci, Tomo I, Libri I-VII, Angeli, Milano 2004.

pio apparato, seguiva rigorosi criteri di trascrizione, d'ortografia e di punteggiatura, conteneva ampie analisi storico-critiche e ricche note. Con un'appropriata modulazione dei caratteri di stampa ed altri accorgimenti tipografici, Nenci dava conto anche dello sviluppo diacronico delle tre redazioni del testo.

La speranza che il *De subtilitate* segnasse una svolta nella gestione scientifica del "Progetto Cardano" andò definitivamente delusa all'uscita del *De immortalitate animorum*, a cura di José Manuel García Valverde.<sup>12</sup> Povera d'inquadramento e commento storici, l'edizione aveva sì doppio apparato, ma usava criteri differenti da quelli, già discrepanti, di Maclean e di Nenci, e cadeva in errori grossolani, come equiparare la lezione licenziata dall'autore e quella dei secenteschi *Opera omnia*<sup>13</sup> di Cardano, scientificamente superati e con molti errori.

I giudizi negativi s'erano frattanto ulteriormente aggravati a causa di due infelici iniziative editoriali apparse *a latere* del "Progetto Cardano", ma opera dei suoi due responsabili: un dvd con i *Contradientia medicorum*<sup>14</sup> e uno "stampato" ("edizione" sarebbe troppo dire) della seconda edizione del *De utilitate*.<sup>15</sup> Nel dvd da un lato s'ammetteva che, anziché criticamente vagliate, le modalità di trascrizione fossero state adattate alle "caratteristiche tecniche del software", ma dall'altro si protestava che quel dvd fosse una sorta d'edizione *super-critica*, con la risibile motivazione che in quell'insaccato elettronico fossero stipate "non una, ma tutte le edizioni disponibili dei *Contradientia*". Quanto al volumone di circa millecinquecento facciate, che nel frontespizio veniva gabellato come *Secunda editio* del *De utilitate*, altro non era se non la mera riproduzione fotografica del codice.

Nel frattempo era però intervenuto un provvidenziale mutamento istituzionale: il «Centro» era confluito nell'«Istituto [del Consiglio nazionale delle ricerche] per la storia del pensiero filosofico e scientifi-

<sup>12</sup> Id., *De immortalitate animorum*. Edición crítica de José Manuel García Valverde, Angeli, Milano 2006.

<sup>13</sup> Id., *Opera omnia*, a cura di Charles Spon, 10 vv., Huguetan e Ravaud, Lione 1663; rist. anast. con introduzione di August Buck, Frommann-Holzboog, Stuttgart-Bad Cannstadt 1966 e Johnson Reprint Corporation, New York (N.Y.) 1967.

<sup>14</sup> Id., *Contradientium medicorum libri*, a cura di Marialuisa Baldi e Guido Canziani, dvd realizzato dalla ditta META, Lucca [2004].

<sup>15</sup> Id., *De utilitate ex adversis capienda libri III, Editio secunda*, Insubria University Press-Istituto di Studi Superiori dell'Insubria «Gerolamo Cardano», Varese 2004.

co moderno», retto da un nuovo Consiglio scientifico, del quale era decano Maurizio Vitale,<sup>16</sup> e da una nuova Direzione, affidata per concorso internazionale a chi vi parla. Le critiche alla gestione scientifica del “Progetto Cardano” trovarono così un alveo istituzionale, e in breve si giunse alla dolorosa ma inevitabile decisione di cassarlo.

Tuttavia, per dar prova che un’istituzione fondata da Mario Dal Pra era ben in grado di produrre edizioni critiche scientificamente elevate, prima d’interrompere il “Progetto Cardano” l’«Istituto» pubblicò la *Praefatio* al *De utilitate*<sup>17</sup> a cura di Raffaele Passarella e il *De ludo aleae*<sup>18</sup> e l’*Ars magna*<sup>19</sup> a cura di Massimo Tamborini. Tre edizioni che, insieme al *De subtilitate*, costituiscono il retaggio positivo di un’occasione, colpevolmente perduta.

---

<sup>16</sup> Il Comitato Scientifico dell’«Istituto» era composto da Claudio Cesa, Giuseppe Giarrizzo, Jürgen Trabant, Maurizio Vitale.

<sup>17</sup> Girolamo Cardano, *De utilitate ex adversis capienda. Praefatio*. Edizione critica a cura di Raffaele Passarella; supplemento al n. 4/2008 della «Rivista di storia della filosofia».

<sup>18</sup> Id., *Liber de ludo aleae*, a cura di Massimo Tamborini, Angeli, Milano 2006.

<sup>19</sup> Id., *Artis magnae sive de regulis algebraicis liber unus*, a cura di Massimo Tamborini, Angeli, Milano 2011.